

042 / 177



Reggio Emilia
città
delle persone

All C.A. della Presidente del Consiglio Comunale prof. Emanuela Caselli

E, p.c., del sig. Sindaco dott. Luca Vecchi

Reggio Emilia, 20/3/2017

Oggetto : ordine del giorno alla mozione n. 7

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia

PREMESSO CHE

Nell'ambito degli interventi di contrasto al gioco patologico, il Comune di Reggio Emilia è intervenuto con una disciplina urbanistica fortemente limitativa all'insediamento delle sale gioco e delle sale scommesse.

La diffusione degli apparecchi per gioco d'azzardo, lecito in altre attività commerciali non dedicate, ed in particolare, in tabaccherie e bar, rende però lo stesso accessibile a una vasta platea di potenziali utenti, tra cui i ragazzi, incrementando il rischio di ludopatia nei soggetti più vulnerabili.

Un ulteriore strumento di prevenzione e di contrasto può essere individuato nella limitazione degli orari di funzionamento delle sale gioco e scommesse e degli apparecchi automatici per il gioco.

CONSIDERATO CHE

La giurisprudenza prevalente è ora orientata a considerare legittime le ordinanze limitative finalizzate alla tutela della salute della comunità locale, adottate dal Sindaco ai sensi dell'art.50, comma 7, Tuels, purché fondate su un'adeguata istruttoria che evidenzi la gravità del fenomeno sotto il profilo patologico, sociale ed economico presente sul territorio comunale e provinciale di riferimento.

Sul nostro territorio, i Servizi per le Dipendenze Patologiche dell'Ausl effettuano da anni un fondamentale intervento centrato sulla diagnosi, cura e riabilitazione della ludopatia, operando in modo sinergico con Enti locali ed Associazioni per offrire una risposta qualificata al giocatore d'azzardo e ai suoi familiari.

La Regione Emilia-Romagna ha introdotto, con la legge 28 ottobre 2016, importanti disposizioni alla legge 5/2013 in materia di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, tra le quali quella più rilevante è l'introduzione di distanze minime tra sale gioco, sale scommesse, locali dove vengono installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e luoghi sensibili (quali scuole, luoghi di culto luoghi di aggregazione giovanile, strutture sanitarie e ricettive per categorie protette, impianti sportivi).

La medesima legge subordina l'applicazione della norma alle sale giochi e alle sale scommesse all'approvazione, da parte della Giunta regionale, di uno specifico atto che ne definisce le modalità attuative.

In attesa che si chiarisca e si completi il quadro normativo, cosa che dovrebbe avvenire in tempi brevi, il Comune di Reggio Emilia, come ha dichiarato recentemente, ha cominciato, nel novembre scorso, a lavorare ad una disciplina regolamentare che preveda l'introduzione di limitazioni anche in materia di orari.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare al più presto una nuova disciplina regolamentare del gioco d'azzardo.

A valutare, ancora prima dell'adozione di tale disciplina regolamentare organica, l'assunzione di un provvedimento ad hoc per la limitazione temporale, limitata solo ad alcune ore della giornata, al funzionamento degli apparecchi di gioco lecito.

MAURA MANATTI - PD



Impongo di lire (DE FRANCO - ART.1)
Giuseppe Caratterini (CARATTERINI) PD
Roberto Pavarini (PAVARINI - PD)